

Regolamento didattico - parte normativa
del Corso di Laurea Magistrale in
DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
(Classe LM-81 - Scienze per la cooperazione allo sviluppo)
“HUMAN RIGHTS AND THE ETHICS OF INTERNATIONAL COOPERATION”
Emanato con DR Rep. n. 649/2015, prot. n. 76876/I/3 del 20.11.2015

Art. 1 Requisiti per l'accesso al Corso di Studio

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo purché con un minimo di crediti (10 CFU) in una delle seguenti aree:

- giuridica,
- politologica,
- storica o storico-geografica,
- economica,
- linguistico-letteraria,

unitamente ad una adeguata conoscenza di una lingua dell'Unione Europea ovvero capacità di leggere e comprendere un testo, capacità di esprimersi.

L'adeguatezza della preparazione dello studente sarà verificata in base a colloquio.

Tale colloquio potrà avvenire anche a distanza, in modalità telematica.

Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piano di studio individuali

Il piano didattico del Corso non prevede l'articolazione in curricula.

In sede di presentazione del Piano di Studio individuale lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo

Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

L'impianto del corso prevede lezioni frontali ed esercitazioni, anche in modalità e-learning, attività seminariali, laboratori e attività di tirocinio.

A ciascuna attività formativa, articolata in funzione degli obiettivi specifici del corso, come riportato nel **piano didattico allegato**, è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 6 ore circa per le lezioni frontali e mediamente 19 ore dedicate allo studio individuale.

La lingua di insegnamento è prevalentemente l'italiano. Possono essere previsti, di anno in anno, corsi di insegnamento in altra lingua, anche sulla base di specifici programmi internazionali, approvati dai competenti organi didattici.

Art. 4 Frequenza e propedeuticità

I corsi non prevedono l'obbligo di frequenza.

Non sono previste propedeuticità. Si consiglia, tuttavia, il superamento degli esami proposti nel primo anno del corso degli studi prima di seguire gli insegnamenti offerti nel secondo anno.

Art. 5 Prove di verifica delle attività formative

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) e la possibilità di effettuare prove intermedie sono stabilite nel programma dell'insegnamento.

Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente può inserire nel piano di studi attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo (insegnamenti, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, tirocini, progetti, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento).

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

I crediti formativi universitari acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di studio internazionali

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Possono essere riconosciute, fino ad un massimo di 12 CFU, competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università ha concorso.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di corso di studio tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo

Lo studente può chiedere, con le procedure stabilite dal Regolamento tirocini, l'autorizzazione allo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione.

Il Corso di studio, prevede lo svolgimento, con le procedure stabilite dal Regolamento tirocini, del tirocinio formativo o di orientamento finalizzato alla preparazione della prova finale o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione.

Art. 11 Esami soprannumerari

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami soprannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso potranno essere conteggiati entro il numero di 20 CFU per i corsi laurea magistrale.

Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale

12.1 La prova finale

La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi, scritta sotto la supervisione di un relatore, in cui il candidato affronta in modo originale tematiche di ricerca attinenti il percorso formativo proposto nel corso di laurea. La prova dovrà consentire di valutare l'acquisita padronanza degli strumenti metodologici e teorici assimilati durante il corso degli studi. La tesi può includere riflessioni sull'attività di tirocinio svolta.

È possibile redigere e discutere la tesi in lingua straniera, previo accordo con il relatore

12.2 I compiti del candidato

Entro i termini stabiliti dal calendario didattico Calendario didattico del Dipartimento pubblicato alla pagina <http://www.unibg.it/lettere/filosofia> e secondo le modalità pubblicate alla pagina <http://www.unibg.it/campus-e-servizi/servizi-gli-studenti/segreteria-studenti/prove-finali> il candidato deve presentare la domanda di assegnazione di tesi di laurea, del docente relatore e dell'eventuale correlatore.

La domanda di ammissione alla tesi di laurea deve poi essere presentata presso la Segreteria Studenti (via Caniana, 2) secondo le scadenze definite nel Calendario didattico del Dipartimento pubblicato alla pagina <http://www.unibg.it/lettere/ filosofia>.

Le modalità di presentazione della domanda di assegnazione di tesi di laurea sono definite dal Servizio Studenti e pubblicate alla pagina <http://www.unibg.it/lettere/ filosofia> nella sezione Prove finali e tesi di laurea – bacheca ti interessa anche.

12.3. I referenti delle prove finali

Il relatore delle prove finali deve essere un titolare di insegnamento o di un modulo di insegnamento o un ricercatore universitario dell'Università degli Studi di Bergamo. Può essere relatore anche ogni docente fuori ruolo dell'Università degli Studi di Bergamo, purché tale incarico rientri fra i compiti didattici che gli sono stati assegnati dal Dipartimento. Nel caso in cui l'argomento della tesi riguardi il contenuto di uno stage il relatore deve essere il docente di riferimento del tirocinio.

Nel caso un relatore cessi il rapporto istituzionale con l'Università degli Studi di Bergamo, può mantenere l'impegno fino a un anno solare dalla data di cessazione del rapporto; oltre tale scadenza, se la tesi non è ancora stata discussa, potrà partecipare come correlatore.

Il relatore ha il compito di concordare con lo studente il titolo dell'elaborato finale/tesi, di seguirne la fase preparatoria, la elaborazione e di presentare alla Commissione la sua valutazione in merito.

Per le prove finali di laurea magistrale il relatore può proporre, la nomina di un secondo studioso da lui indicato (il "correlatore") particolarmente esperto sull'argomento trattato. Questi assisterà il relatore nella fase preparatoria e fornirà le sue osservazioni alla Commissione prima della formulazione del voto. Il correlatore può anche non appartenere all'ambito universitario e può essere di qualsiasi cittadinanza. Ove in possesso dei requisiti formali per la nomina a cultore della materia di cui all'art. 13 comma 1, il correlatore può essere incluso nella Commissione di laurea, altrimenti si limiterà a fornire le sue osservazioni sulla tesi e non parteciperà alla formulazione del voto.

12.4 La Commissione giudicatrice della prova finale

La Commissione giudicatrice della prova finale e il relativo Presidente sono nominati dal Direttore del Dipartimento al quale afferisce amministrativamente il corso di laurea. Non possono essere nominati membri della commissione docenti in collocamento a riposo, aspettativa o congedo o altri motivi che ne escludano la partecipazione alla seduta.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte, ove presente, dal Coordinatore del collegio didattico interessato o dal professore di prima o seconda fascia più anziano nel ruolo.

La Commissione, composta da non meno di cinque membri, è costituita in maggioranza da professori di prima, seconda fascia e ricercatori titolari di insegnamenti sul corso di laurea. Almeno un membro della commissione deve essere un professore di prima o seconda fascia.

Possono inoltre far parte della Commissione anche professori di altri consigli di corso di studi, nonché professori non di ruolo in servizio nell'anno accademico interessato.

I componenti delle Commissioni hanno il dovere di partecipare, con presenza continuativa, alle relative sedute. Ogni membro della Commissione, nel caso fosse impossibilitato a partecipare alla seduta, ne deve dare tempestiva comunicazione scritta al Direttore onde consentire l'immediata sostituzione. Il Presidente può farsi sostituire solo da un professore di prima o seconda fascia titolare di un insegnamento ufficiale del corso di laurea. Gli altri componenti del commissione possono farsi sostituire da docenti titolari di insegnamenti ufficiali del corso di laurea, a prescindere dal ruolo. In attesa dell'accettazione da parte dei sostituti restano come membri della commissione i docenti inizialmente nominati.

Il Presidente è tenuto a segnalare al Direttore, per le operazioni di relativa competenza, eventuali assenze ingiustificate di membri della Commissione.

12.5 La valutazione

Il "punteggio di base" per la prova finale è costituito dalla media ponderata dei voti conseguiti nelle varie attività didattiche, espressa in centodecimali e arrotondata al più prossimo intero (per eccesso in caso di 0.5).

Nel calcolo della media ponderata per la determinazione del "punteggio base" per la prova finale di laurea si tiene esclusivamente conto dei voti conseguiti dallo studente durante il corso di laurea magistrale.

Del tutto eccezionalmente e solo nel caso in cui lo studente abbia sostenuto degli esami per colmare debiti formativi ai fini dell'ammissione al Corso di laurea specialistica, anche le votazioni conseguite all'esito di questi soli esami concorrono al calcolo della media ponderata per la determinazione del punteggio base per il conseguimento della laurea magistrale.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Di tali crediti si terrà conto in sede di calcolo della media di laurea fino ad un massimo di

20 CFU per i corsi di laurea magistrale e specialistica, purché gli esami soprannumerari siano relativi ad insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso.

Per ogni studente la Segreteria studenti fornirà alla Commissione: il punteggio di base; l'indicazione del titolo dell'elaborato finale; una copia del sunto dell'elaborato finale; il curriculum degli esami sostenuti (specificando quelli effettuati all'estero) e le relative votazioni.

Per la valutazione della prova finale di laurea la Commissione potrà disporre di un massimo di 9 punti oltre il punteggio di base.

Per un numero di punti superiore a 9, il relatore dovrà far pervenire alla Segreteria Studenti, almeno una settimana prima della discussione, una lettera circostanziata (da allegarsi al verbale) indirizzata al Presidente della Commissione che illustri i particolari pregi della tesi. La lettera potrà essere presentata tramite e-mail, o in forma cartacea; in quest'ultimo caso la segreteria comproverà con timbro e data l'avvenuta presentazione. La Segreteria provvederà inoltre a recapitare copia di tale lettera a tutti i membri ufficiali della Commissione.

Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi. Il voto massimo è centodieci centodecimi; a tale voto, solo all'unanimità, potrà essere aggiunta la lode. In via di progressiva ulteriore gradazione per la laurea specialistica/magistrale la Commissione all'unanimità può conferire la dignità di stampa, su richiesta del relatore, per tesi particolarmente meritevoli di pubblicazione.

Art. 13 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

La Commissione Paritetica docenti-studenti in data 14/07/2015 ha espresso parere favorevole ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.

Bergamo, 20.11.2015

IL RETTORE
F.to Prof. Remo Morzenti Pellegrini

**Corso di Laurea DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (LM-81)**

Curriculum -

Corso di studio SECONDO LIVELLO

Anno accademico 2015-2016

**PRIMO ANNO
(per immatricolati a.a. 15/16)**

| cod. ins. | DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO | SSD | DENOMINAZIONE MODULO | CFU |
|------------------|---|------------|--|------------|
| 68066 | STORIA E SVILUPPO DEL'ECONOMIA MONDIALE | SECS-P/12 | Storia economica | 5 |
| | | SECS-P/01 | Economia dello sviluppo | 5 |
| 68026 | ISTITUZIONI DI DIRITTO COMPARATO ED EUROPERO | IUS/14 | Diritto dell'unione europea | 5 |
| | | IUS/21 | Diritto pubblico comparato | 5 |
| 68067 | STORIA ED ISTITUZIONI DELLE CIVILTÀ MUSULMANE ED ASIATICHE | SPS/14 | \ | 10 |
| 68059 | ANTROPOLOGIA E POLITICHE EDUCATIVE DEL MAGHREB E DEL MEDIO ORIENTE | M-DEA/01 | \ | 5 |
| 68064 | STORIA DEI PAESI DELL'AMERICA LATINA | SPS/05 | \ | 5 |
| 68065 | STORIA DELLE ISTITUZIONI E DELLE RELAZIONI POLITICHE INTERNAZIONALI | SPS/03 | Storia delle istituzioni politiche | 5 |
| | | M STO/4 | Storia delle relazioni internazionali | 5 |
| 68062 | ETICA D'IMPRESA E MICROFINANZA | SECS-P07 | Etica d'impresa | 5 |
| | | SECS-P/11 | Microfinanza | 5 |

**SECONDO ANNO
(per immatricolati a.a. 15/16)**

| cod. ins. | DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO | SSD | DENOMINAZIONE MODULO | CFU |
|------------------|---|------------|---|------------|
| 68063 | ETICA E POLITICA ECONOMICA | SECS-P/02 | Etica economica | 5 |
| | | SECS-P/02 | Politica economica | 5 |
| 68061 | DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE E DELLE MIGRAZIONI | IUS/13 | Cooperazione internazionale e diritti umani | 5 |
| | | IUS/17 | Diritto penale internazionale e diritto delle migrazioni | 5 |
| 68060 | BIOETICA | M-FIL/03 | \ | 5 |
| 68068 | STORIA DELLE RELIGIONI | M-STO6 | \ | 5 |
| | TIROCINIO | | | 2 |
| | SCelta LIBERA | | | 10 |

